



## COMUNE DI UDINE

---

### Verbale di deliberazione della Giunta comunale

**26 GENNAIO 2016**

N. **11** d'ord.

---

Oggetto: Approvazione del Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Udine ai sensi della legge 190 del 06/11/2012 – triennio 2016-2018

---

Nell'anno duemilasedici il giorno ventisei del mese di gennaio, nell'apposita sala si riunisce la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.:

Furio HONSELL, Sindaco Presidente. Carlo GIACOMELLO, Vice Sindaco. Raffaella BASANA, Cinzia DEL TORRE, Gabriele GIACOMINI, Simona LIGUORI, Antonella NONINO, Federico Angelo PIRONE, Enrico PIZZA, Pierenrico SCALETTARIS, Alessandro VENANZI, Assessori.

e con l'assistenza del Segretario Generale del Comune Carmine Cipriano.

Il Presidente constata la presenza del numero legale degli Assessori.

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge 190/2012 (pubblicata sulla GURI n. 265 del 13.11.2012) avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

DATO ATTO che l’art. 1 comma 8 della legge succitata dispone che l’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTO il Piano di prevenzione della corruzione del Comune di Udine triennio 2015/2017 approvato con propria Deliberazione n. 12 del 26/01/2015;

RICORDATO che con Decreto del Sindaco n. 23 del 26 marzo 2013, il Segretario Generale, avv. Carmine Cipriano, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione nel Comune di Udine;

DATO ATTO che con la deliberazione 72 dell’11 settembre 2013 l’Autorità Nazionale Anticorruzione (ex CIVIT) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 2 lett. b) della L. 190/2012, contenente le linee guida per la redazione dei Piani Triennali di prevenzione della corruzione da parte delle Amministrazioni;

VISTA inoltre la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, di Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione e rilevato che quest’ultimo documento fornisce, in particolare, indicazioni per la predisposizione e la gestione delle misure di prevenzione della corruzione nell’area di rischio relativa ai contratti pubblici;

VISTO il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con propria Deliberazione n. 170 del 4 giugno 2015 e sottoscritto dal Sindaco e dal Prefetto in data 06 luglio 2015;

VISTE le modifiche dell’Organizzazione macrostrutturale del Comune apportate nel corso del 2015 e ritenuto quindi di aggiornare il Piano di prevenzione della corruzione sulla base di dette riorganizzazioni;

VISTA la Scheda standard per la predisposizione della Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione prevista dall’ANAC pubblicata sul sito istituzionale del Comune il giorno 15 gennaio 2016 redatta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione

sulla base dei report e delle relazioni trasmesse dai Dirigenti in merito all'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione nel corso del 2015;

RITENUTO OPPORTUNO apportare alla Tabella 7 "Mappatura dei processi" del Piano le opportune rettifiche sull'analisi dei processi segnalate dai Dirigenti nel corso del precedente anno di applicazione;

RITENUTO OPPORTUNO introdurre le seguenti nuove Misure relative all'area di rischio B "Affidamento di lavori, servizi e forniture", alcune delle quali già parzialmente attuate:

- M17 Utilizzo di clausole standard conformi alle prescrizioni normative con riguardo a garanzie a corredo dell'offerta, tracciabilità dei pagamenti e termini di pagamento agli operatori economici;
- M18 Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari rese; in caso di documentazione non accessibile online, predefinitone e pubblicazione delle modalità per acquisire la documentazione e/o le informazioni complementari;
- M19 Obbligo di menzione nei verbali delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta;
- M20 Obbligo di documentare il procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse
- M21 Obbligo di comunicazione nei confronti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in caso di proroghe contrattuali o affidamenti d'urgenza da effettuarsi tempestivamente

DATO ATTO che, per quanto riguarda la consultazione pubblica prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione ai fini di coinvolgere i portatori di interessi, si fa riserva di modificare il Piano di prevenzione della corruzione sulla base dei suggerimenti pervenuti in seguito alla pubblicazione sul sito del Piano stesso;

RICHIAMATA inoltre la propria deliberazione n. 19 del 28 gennaio 2014, di approvazione del Codice di Comportamento del Comune di Udine;

DATO ATTO che nel corso dell'anno, per quanto attiene al Codice di Comportamento non sono emerse evidenze tali da giustificare interventi di modifica e/o integrazione del Codice di comportamento del Comune di Udine;

DATO ATTO che anche l'aggiornamento del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità è iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna per la sua approvazione e che le proposte di modifica al Piano, sono state definite d'intesa fra il Responsabile della prevenzione della corruzione e il Responsabile della trasparenza;

VISTA la L.R. 12 dicembre 2014, n. 26, “Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative” che prevede la costituzione, dal 30 aprile 2016, delle Unioni Territoriali dei Comuni e facendo quindi riserva di procedere alla revisione del Piano di prevenzione della corruzione dopo tale data, in considerazione del futuro nuovo assetto;

VISTA la proposta di aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO il D.Lgs. 267/2000;

RITENUTO di provvedere all’approvazione dell’aggiornamento del Piano di prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione, allegato alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole, espresso ai sensi dell’art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, dal Segretario Generale, nonchè Responsabile per la prevenzione della corruzione, avv. Carmine Cipriano e conservato agli atti presso l’Ufficio proponente;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000, non è necessario il parere contabile in quanto l’atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

#### DELIBERA

- 1) di approvare il Piano di prevenzione della corruzione ai sensi della legge 190 del 06/11/2012 – triennio 2016-2018, comprensivo di tutti gli allegati, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2) di disporre l’adempimento delle azioni previste nel Piano in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione;
- 3) di demandare al Segretario Generale in qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione, gli adempimenti conseguenti;
- 4) di dare atto che, per la sua natura, il presente atto non comporta alcuna ricaduta diretta o indiretta sul bilancio dell’Ente.

L’ordine del giorno di cui sopra viene approvato dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

Ad unanimità di voti, espressi in forma palese, la presente deliberazione viene altresì dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi della L.R. 21/2003 e successive modificazioni.

Il presente verbale, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
(f.to Furio Honsell)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(f.to Carmine Cipriano)